

Un nuovo decreto attua la riforma della Valutazione d'impatto ambientale

La Via, ma caso per caso

Nuovi moduli per lo screening dei progetti

DI CINZIA DE STEFANIS

A disposizione delle imprese la modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo per valutare «caso per caso» se un progetto debba essere assoggettato a procedura di Via. Oppure possa essere escluso da questa procedura in relazione all'assenza di potenziali impatti ambientali negativi significativi. È col decreto direttoriale del 3 agosto 2017 n. 239 (in attesa di essere pubblicato in *Gazzetta Ufficiale*) che la direzione per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del ministero dell'ambiente ha redatto la modulistica per la presentazione delle liste di controllo per la verifica preliminare, prevista dall'articolo 6, comma 9 del dlgs 152/2006 (così come modificato dal dlgs n. 104/2017). Il decreto direttoriale è attuativo dell'articolo 25 comma 1 del dlgs 16 giugno 2017 n. 104 (si veda *ItaliaOggi* del 7 luglio 2017).

Istituto del pre-screening. Con l'istituto del pre-screening l'impresa ove presuma che le modifiche o

le estensioni dei progetti non producono impatti ambientali negativi, può chiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite liste di controllo, una valutazione preliminare volta ad individuare la eventuale procedura da avviare. Decorsi trenta giorni dalla richiesta, l'autorità competente comunicherà l'esito delle proprie valutazioni, che avranno carattere non vincolante, indicando se il progetto debba essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a Via oppure direttamente alla procedura di Via. Sono altresì disciplinate le esenzioni in materia di Via per alcune tipologie di progetti, con specifico riguardo a progetti, o parti di progetti, che hanno come scopo non solo la difesa nazionale, ma anche che abbiano l'unico obiettivo di risposta alle emergenze di protezione civile, qualora la sua applicazione possa pregiudicare tali obiettivi.

Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale. La lista di controllo (tavola 9 della modulistica) contiene

un elenco dettagliato delle possibili interferenze del progetto con tutto il contesto ambientale e territoriale. In particolare, vengono richieste alle imprese che presentano il progetto alcuni dei seguenti chiarimenti:

- la costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici ecc.);

- la costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili;

- il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana;

- il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione, genererà emissioni di inquinanti,

sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera, genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche e comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare.

Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla tabella 8 relativa alle aree sensibili e/o vincolate. Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. *ALL1_localizzazione_progetto.pdf*).

